

**AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE**  
**DELIBERAZIONE N. 4 DEL 23/01/2023**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.**

**Il provvedimento non comporta spesa.Immediatamente eseguibile.**

Seduta pubblica del 23/01/2023 - prima convocazione

**CONSIGLIERI IN CARICA**

SALA GIUSEPPE	Sindaco	MONGUZZI CARLO	Consigliere
BUSCEMI ELENA	Presidente	NAHUM DANIELE	"
ALBIANI MICHELE	Consigliere	NOJA LISA	"
ARIENTA ALICE	"	ORSO MAURO	"
BARBERIS FILIPPO	"	OSCOLATI ROBERTA	"
BERNARDO LUCA	"	PACENTE CARMINE	"
BESTETTI MARCO	"	PALMERI MANFREDI	"
BOTTELLI FEDERICO	"	PANTALEO ROSARIO	"
CECCARELLI BRUNO	"	PASTORELLA GIULIA	"
COMAZZI GIANLUCA	"	PEDRONI VALERIO	"
COSTAMAGNA LUCA	"	PISCINA SAMUELE	"
CUCCHIARA FRANCESCA	"	PONTONE MARZIA	"
D'AMICO SIMONETTA	"	RABAIOTTI GABRIELE	"
DE CHIRICO ALESSANDRO	"	RACCA ANNAROSA	"
DE MARCHI DIANA	"	ROCCA FRANCESCO	"
FEDRIGHINI ENRICO	"	ROMANO MONICA	"
FORTE MATTEO	"	SARDONE SILVIA	"
FUMAGALLI MARCO	"	TOSONI NATASCIA	"
GIOVANATI DEBORAH	"	TRUPPO RICCARDO	"
GIUNGI ALESSANDRO	"	TURCO ANGELO	"
GORINI TOMMASO	"	UGUCCIONI BEATRICE	"
MARCORA ENRICO	"	VALCEPINA CHIARA	"
MARRAPODI PIETRO	"	VASILE ANGELICA	"
MASCARETTI ANDREA	"	VERRI ALESSANDRO	"
MAZZEI MARCO	"		"

SCAVUZZO ANNA	Vice Sindaco	A	GRANELLI MARCO	Assessore	A
BERTOLE' LAMBERTO	Assessore	A	MARAN PIERFRANCESCO	"	A
CAPPELLO ALESSIA	"	A	RIVA MARTINA	"	A
CENSI ARIANNA	"	P	ROMANI GAIA	"	A
CONTE EMMANUEL	"	P	SACCHI TOMMASO	"	A
GRANDI ELENA	"	A	TANCREDI GIANCARLO	"	A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Presidenza, la Presidente Buscemi Elena che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello il Sindaco Sala ed i Consiglieri: Bernardo, Bestetti, Comazzi, De Chirico, Forte, Fumagalli, Giovanati, Marcora, Marrapodi, Mascaretti, Noja, Pacente, Palmeri, Piscina, Racca, Rocca, Romano, Sardone, Truppo, Uguccione, Valcepina, Vasile, Verri.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale del Comune Maria Elisa Borrelli

La Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 16.30

I CONVOCAZIONE

La Presidente Buscemi invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali.

Omissis

Partecipa il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua.

(Risultano presenti in Aula i seguenti consiglieri in numero di 37:

Albiani, Arienta, Barberis, Bernardo, Bestetti, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, Cucchiara, D'Amico, De Chirico, De Marchi, Fedrighini, Forte, Fumagalli, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mascaretti, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Orso, Osculati, Pantaleo, Pastorella, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Racca, Romano, Tosoni, Truppo, Turco, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 11:

Comazzi, Marrapodi, Noja, Pacente, Palmeri, Pedroni, Rocca, Sardone, Uguccioni, Valcepina, Vasile.

Sono altresì presenti gli assessori Censi, Conte, Romani, Tancredi).

La Presidente Buscemi pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Bestetti, Fedrighini, Romano), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 37	
Astenuti	n. 11	(Bernardo, Bestetti, De Chirico, Forte, Giovanati, Marcora, Mascaretti, Piscina, Racca, Truppo, Verri)
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 04	(Cucchiara, Gorini, Monguzzi, Turco)
Votanti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 22	
Voti contrari	n. 00	

La Presidente Buscemi ne fa la proclamazione.

- - -

Omissis

La Presidente Buscemi pone in votazione, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, l'immediata eseguibilità della deliberazione testé adottata.

(Risultano presenti seguenti consiglieri in numero di 33:

Albiani, Arienta, Barberis, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, Cucchiara, D'Amico, De Chirico, De Marchi, Fedrighini, Forte, Fumagalli, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Orso, Osculati, Pantaleo, Pastorella, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Racca, Romano, Tosoni, Turco, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 15:  
Bernardo, Bestetti, Comazzi, Marrapodi, Mascaretti, Noja, Pacente, Palmeri, Pedroni, Rocca, Sardone, Truppo, Uguccioni, Valcepina, Vasile.

Sono altresì presenti gli assessori Censi, Conte, Romani, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Bestetti, Fedrighini, Romano), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 33	
Astenuti	n. 06	(De Chirico, Forte, Giovanati, Piscina, Racca, Verri)
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 01	(Marcora)
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 26	
Voti contrari	n. 00	

La Presidente Buscemi proclama la deliberazione N/4128-2022 immediatamente eseguibile.

---

***Richiamati gli interventi e le argomentazioni riportati nella registrazione audio/video della seduta di Consiglio comunale ai sensi dell'art. 70 comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale.***

# 4128-2022

---



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Numero proposta: 4128

**OGGETTO:** Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.  
Il provvedimento non comporta spesa.

---

ESAMINATA FAVOREVOLMENTE DALLA GIUNTA IN DATA 01/12/2022

NULLA OSTA PER L'INOLTRO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

---



DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

- OGGETTO -

**Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.**

**Il provvedimento non comporta spesa.**

Il Direttore dell'Area  
Pianificazione Urbanistica  
Generale  
Arch. Marino Bottini  
(*f.to digitalmente*)

Il Direttore  
Direzione Rigenerazione  
Urbana  
Arch. Simona Collarini  
(*f.to digitalmente*)

L'Assessore  
Alla Rigenerazione Urbana  
Arch. Giancarlo Tancredi  
(*f.to digitalmente*)

**Premesso che**

- il Comune di Milano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi della L.R. 11.3.2005 n. 12 e s.m.i., articolato in Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22.5.2012 e divenuto efficace in data 21.11.2012 con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L., Serie Avvisi e Concorsi, n. 47;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019 sono stati approvati il nuovo Documento di Piano, e le varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), con efficacia a decorrere dalla relativa pubblicazione sul BURL n. 6 del 05 febbraio 2020;
- il PGT del Comune di Milano è corredato dallo studio geologico del territorio comunale “Componente geologica, idrogeologica, sismica e idraulica” adeguato ai criteri e indirizzi della D.G.R. 30 novembre 2021 n. 9/2616 e integrativo delle delimitazioni delle pericolosità di inondazione definite nell’ambito degli strumenti di pianificazione di bacino - PAI e PGRA;
- il PGT definisce, attraverso il Documento di Piano, l’assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio (LR 12/05 art. 8, comma 1, lettera c) e individua, per mezzo del Piano delle Regole, le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica eventualmente presenti sul territorio comunale e determina le norme e le prescrizioni a cui le medesime sono assoggettate (LR 12/05 art. 10, comma 1, lettera d);
- il PGT è corredato del Regolamento di Polizia Idraulica sul Reticolo Idrico Minore, in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 7581 del 18 dicembre 2017 “Aggiornamento della D.G.R. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e s.m.i. «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica» e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)”, le cui norme disciplinano le modalità d’uso delle aree appartenenti al demanio idrico, come definito nell’allegato E della D.G.R. 24 ottobre 2018 n. XI/698 e s.m.i. “Linee guida di Polizia Idraulica”, e alle relative fasce di rispetto;
- riguardo la componente idrogeologica il territorio comunale è interessato dalle fasce fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e s.m.i.) e dalle aree a rischio idrogeologico molto elevato dello stesso PAI in corrispondenza del fiume Lambro e del torrente Seveso;
- in relazione al quadro delle condizioni di assetto idrogeologico e idraulico presenti sul territorio, lo studio di approfondimento idraulico ha consentito la perimetrazione delle aree allagabili, la puntuale valutazione delle condizioni di rischio e la definizione delle conseguenti classi di fattibilità geologica;

**Preso atto che**

- in applicazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in data 30 dicembre 2020, ha approvato la "Variante di aggiornamento delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano" (di seguito brevemente definita *Variante di aggiornamento al PAI*) finalizzata alla riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;
- la suddetta Variante si è resa necessaria in quanto costituisce integrazione al PAI (2001) che, per il torrente Seveso e gli altri corsi d'acqua compresi tra l'Olonza e il Lambro, non aveva definito la delimitazione delle Fasce Fluviali e l'assetto di progetto;
- per effetto della pubblicazione del decreto n. 484/2020 di approvazione della *Variante di aggiornamento al PAI* del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con riferimento alle aree incluse nell'ambito territoriale oggetto della delimitazione delle Fasce fluviali indicate nell'Allegato 1 della suddetta Variante, trovano integralmente applicazione le disposizioni relative alle Fasce fluviali contenute dell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI vigente le quali sostituiscono, per tali aree, le disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA precedentemente stabilite in ottemperanza al Titolo V delle suddette NA del PAI;
- che Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta n. 470 del 2 agosto 2018, pubblicata sul BURL n. 32 del 08/08/2018, ha altresì approvato "Integrazioni alle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e di pianificazione dell'emergenza, di cui alla DGR 19 giugno 2017, n. X/6738", finalizzate a dare indicazioni in merito alla procedura urbanistica da adottare per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PGRA e/o al PAI, anche nei casi definiti dalle DGR 2616/2011 e 6738/2017, in cui attraverso gli strumenti urbanistici comunali si propongano modifiche o integrazioni alle delimitazioni delle aree a pericolosità idraulica e idrogeologica contenute nei piani di bacino;

**Dato atto che**

- In coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato e approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 90 del 21 ottobre 2021, con Deliberazione n. 427 del 1 aprile 2022 la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., di formazione, della proposta di variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto:
  1. il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA;
  2. la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole;
  3. la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo

e avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS).

#### Considerato che

- con riferimento al tema n. 1, oggetto di variante denominato “Recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA”, si rileva che trattasi di una Variante di aggiornamento delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano del 30/12/2020, e successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, del marzo 2021; il PAI è uno strumento di pianificazione a livello di Regione Lombardia/Autorità di Bacino, e dunque sovraordinato in termini di vincoli urbanistici al PGT. La variante comporta la modifica degli elaborati del PGT meglio illustrati in Relazione Istruttoria (all. A).
- con riferimento al tema n.2, oggetto di variante denominato “Modifica dell’art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole”, si rileva che trattasi di una Variante che prevede l’integrazione dell’articolo 45 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole con riferimento al comma 3, punto b, iii il quale prevede che nelle aree urbane a pericolosità di inondazione in condizioni di gravosità media causate da fenomeni di piena dei torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa e del fiume Lambro “...la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati è condizionata dal fatto che vengano dotati di sistemi di autoprotezione e che negli stessi si escludano funzioni e usi che prevedano la permanenza continuativa di persone”. La variante comporta la modifica degli elaborati del PGT meglio illustrati in Relazione Istruttoria (all. A).
- con riferimento al tema n.3, oggetto di variante denominato “Riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo idrico minore all’interno dell’area MIND/post Expo”, si tratta di una proposta di riduzione della fascia di rispetto da 10 a 4 m per i corsi d’acqua all’interno dell’area MIND, nello specifico il Fontanile Tosolo e Cavo Viviani, come richiesto dalla società Arexpo S.p.A con apposita istanza al Comune (prot. MI n. 0394364.E.2 del 12 ottobre 2020) e come previsto dalle Norme di Attuazione dell’Accordo di Programma approvato con DPGR n. 7471 del 4 agosto 2011 ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Rho, Società Poste Italiane S.p.A. e con l’adesione di Società Expo 2015 S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell’esposizione universale del 2015, anche attraverso la definizione di idonea disciplina urbanistica e in particolare la riqualificazione dell’area successivamente allo svolgimento dell’evento. La variante comporta la modifica degli elaborati del PGT meglio illustrati in Relazione Istruttoria (all. A).

#### Rilevato che

- la proposta di Variante al Piano delle Regole ha seguito l’iter previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. e dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 27/06/2001, Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Deliberazione del Consiglio



Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007, Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25/07/2012);

- con Delibera di Giunta Comunale n. n. 427/2022 del 1 aprile 2022 è stato dato contestuale avvio del procedimento della proposta di Variante al Piano delle Regole del PGT vigente e di verifica di assoggettabilità alla VAS. L'Avviso di avvio del procedimento di formazione della proposta di variante è stato pubblicato all'Albo Pretorio, nonché nelle altre forme e modalità di comunicazione ed informazione previste dalla citata deliberazione n. 427/2022, dal 13/04/2022 al 13/05/2022. In detto periodo sono pervenuti n. 4 suggerimenti/proposte relative al tema n. 2 oggetto della presente Variante. I suggerimenti pervenuti, come emerge dalla Relazione Istruttoria (Allegato A), non sono stati ritenuti accoglibili sia relativamente alle proposte di recupero dei seminterrati/interrati per funzioni residenziali, sia alla proposta di eliminare la previsione di assicurare un franco di 0.5 m sulla quota del piano terra, come previsto dall'art. 45 che nella sua sostanza non viene modificato, in considerazione delle condizioni di pericolosità idraulica che per le aree inserite in classe di fattibilità IIIa rimangono comunque molto elevate.
- con Determina Dirigenziale n. 3467 del 03/05/2022, è stata individuata l'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, nella persona del Direttore di Area, quale Autorità Competente per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica relativa a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale.
- con Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022, d'intesa con l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti funzionalmente interessati, chiamati a partecipare alla seduta della Conferenza di Verifica, ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale.
- le Determine Dirigenziali (nn. 3467, 4086) sono state pubblicate sul sito del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS;
- in data 23/06/2022 è stato pubblicato il Rapporto Preliminare sul sito web regionale SIVAS e sul sito del Comune di Milano, nonché messo a disposizione presso gli uffici comunali, a far tempo dal 23/06/2022 al 22/07/2022, per la presentazione di eventuali osservazioni;
- in data 07/07/2022 in prima convocazione e in data 22/07/2022 in seconda convocazione, si è svolta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS. A tale conferenza sono stati invitati i soggetti ed enti interessati dall'iter di verifica di assoggettabilità alla VAS, individuati con Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022.
- A seguito della convocazione della sopracitata Conferenza ed alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare, sono pervenuti entro il 22/07/2022, termine dei trenta giorni di messa a disposizione, i seguenti pareri e contributi:
  - Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano (ATO) – Ufficio d'Ambito. Comune di Milano - Prot. 30/06/2022.0361042.E;
  - Est Ticino Villoresi (ETV) Consorzio di Bonifica. Comune di Milano - Prot. 13/07/2022.0384544.E.;
  - AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale. Comune di Milano - Prot. 22/07/2022.0400639.E.

Sono inoltre pervenuti, oltre la data limite del 22/07/2022, i seguenti pareri e contributi:

- AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente. Comune di Milano - Prot. 25/07/2022.0402597.E
  - Area Municipio 9, DELIBERAZIONE N. 25 DEL 21/07/2022. Comune di Milano - Prot. 26/07/2022.0406341.I.
  - ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza. Comune di Milano - Prot. 01/08/2022.0415290.E..
- sulla base delle osservazioni pervenute e delle informazioni emerse dal Rapporto Preliminare, l'Autorità Competente VAS d'intesa con l'Autorità Procedente ha espresso, con Determina Dirigenziale n. 7259/2022 del 09/09/2022, parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano delle Regole del PGT vigente, agli atti del Comune di Milano.

**Dato atto che:**

- gli atti costituenti la Variante sono stati trasmessi via PEC in data 23 settembre 2022 (Prot. 23/09/2022.0494621.I.) ai Municipi interessati, n. 2, 3, 4, 8 e 9;
- i Municipi n. 2, 3, 4, 8, 9, si sono pronunciati con deliberazioni il cui contenuto è stato trattato nella “Relazione Istruttoria – Allegato A”

**VISTI**

- gli artt. 42 e 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l’art. 36 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019 di approvazione della variante al Piano di Governo del Territorio, il cui avviso di approvazione definitiva è stato pubblicato sul BURL n. 6 del 05 Febbraio 2020;
- il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. dal Direttore dell’Area Pianificazione Urbanistica Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49 dal Ragioniere Generale, che si allega alla presente Deliberazione quale atto integrante;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

la Relazione Istruttoria allegata quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);

**DELIBERA**

- di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, la variante avente ad oggetto:
  - il recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po” del torrente

Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA

- la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole;
  - la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo
- di dare atto che la variante di cui sopra è composta dalla seguente documentazione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante:
    - Tavola sinottica delle modifiche alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT (all.1);
    - Tavola sinottica delle modifiche all' Allegato 5\_Relazione Illustrativa Reticolo Idrografico e fasce di rispetto (all. 2)
    - Allegato 6 del Piano delle regole \_Contenuti della verifica di compatibilità idraulica (all. 3);
    - Tavola R.01\_Fattibilità Geologica e Idraulica (all.4);

Tavola R.09 Reticolo Idrografico; scala 1:10.000;

- R09/1\_Reticolo\_idrografico\_1\_NO (all. 5);
- R09/2\_Reticolo\_idrografico\_2\_NE (all. 6);
- R09/3\_Reticolo\_idrografico\_3\_SE (all. 7);
- R09/4\_Reticolo\_idrografico\_4\_SO (all. 8);

**Componenti geologica, idrogeologica e sismica:**

- Tavola G04\_Carta dei Vincoli (all. 9);
- Tavola G05\_Fattibilità Geologica e Idraulica (all. 10);
- Tavola G13\_Carta semplificata del rischio idraulico (all. 11);

Tavola G15 Carta PAI – PGRA scala 1:10.000:

- G15/1 Carta PAI\_PGRA aree esondabili e pericolosità\_1\_NO (all. 12);
  - G15/2 Carta PAI\_PGRA\_aree\_esondabili e pericolosità\_2\_NE (all. 13);
  - G15/3 Carta PAI\_PGRA\_aree\_esondabili e pericolosità\_3\_SE (all. 14);
  - G15/4 Carta\_PAI\_PGRA\_aree\_esondabili e pericolosità\_4\_SO (all. 15)
  - Tavola G17\_Carta di Fattibilità Geologica e Idraulica (all. 16);
- di dare atto che il presente provvedimento ed i suoi allegati saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13 e s.m.i. anche sul sito web del Comune - Sezione Amministrazione trasparente;
  - di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 4, della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i., l'avviso di pubblicazione e deposito sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul quotidiano on-line;
  - di dare atto che gli atti della variante in oggetto saranno depositati per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;



- di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti della variante al PGT in oggetto si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Firmato digitalmente da GIANCARLO TANCREDI, SIMONA COLLARINI, MARINO BOTTINI

**ALLEGATO "A"**

**Alla proposta di deliberazione  
di Consiglio Comunale n. 4128/2022  
III DIRETTORE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Arch. Marino Bottini  
(f.to digitalmente)**

**DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Allegata come parte integrante alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:

**“Adozione della Variante, ai sensi dell’art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell’art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo idrico minore all’interno dell’area Mind-post- Expo.”**

**Il provvedimento non comporta spesa**

## INDICE

1. PREMESSA	<b>pag. 3</b>
2. CONTENUTI DELLA VARIANTE:	
2.1 ADEGUAMENTO DEL PGT ALLA VARIANTE PAI SEVESO E ALLA REVISIONE DEL PGRA 2020	<b>pag. 3</b>
2.2 MODIFICA ART. 45, COMMA 3, LETTERA B, PUNTO III DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE (PGT 2030) - CONDIZIONI D'USO DEI LOCALI INTERRATI E SEMINTERRATI	<b>pag. 15</b>
2.3 RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO MINORE ALL'INTERNO DELL'AREA MIND/POST EXPO	<b>pag. 18</b>
3. L'ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	<b>pag. 22</b>
4. LE PRESCRIZIONI DEL DECRETO DI ESCLUSIONE DALLA VAS	<b>pag. 23</b>
5. CONSULTAZIONE DEI MUNICIPI	<b>pag. 24</b>
6. MODIFICHE APPORTATE CON LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT	<b>pag. 26</b>

## 1. PREMESSA

A due anni dall'approvazione del vigente PGT, febbraio 2020, si rende necessaria una Variante al Piano delle Regole, per aggiornare lo strumento normativo. I temi trattati dalla Variante sono diversi e di seguito verranno descritti anche sul piano delle modifiche e ricadute che avranno sia sul territorio sia sull'impianto normativo.

In sintesi, il primo tema riguarda il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano" (di seguito brevemente definita *Variante di aggiornamento al PAI*), del 30/12/2020, con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, del marzo 2021. Le modifiche al PGT riguardano la sostituzione delle precedenti aree del PGRA, l'inserimento ex-novo delle fasce PAI sul fiume Seveso e la derivante modifica delle classi di fattibilità geologica di alcune aree.

Il secondo tema riguarda la modifica dell'articolo art. 45 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole; attualmente il comma III prevede che nelle aree urbane a pericolosità di inondazione in condizioni di gravosità media causate da fenomeni di piena dei torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa e del fiume Lambro "...la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati sia condizionata dal fatto che vengano dotati di sistemi di autoprotezione e che negli stessi si escludano funzioni e usi che prevedano la permanenza continuativa di persone". Al fine di consentire l'attuazione di interventi urbanistico-edilizi di attrezzature e infrastrutture di particolare interesse pubblico e ritenuti strategici nel processo di attivazione della rigenerazione diffusa si ritiene opportuno proporre una diversa regolamentazione del vincolo, basata su specifiche valutazioni tecniche di dettaglio e sviluppate sulla base di linee guida elaborate dall'Amministrazione Comunale.

L'ultimo tema oggetto di variante è la riduzione della fascia di rispetto da 10 a 4 m relativamente ai corsi d'acqua all'interno dell'area MIND, Fontanile Tosolo e Cavo Viviani, così come richiesto da Arexpo S.p.A. con apposita istanza e come previsto dalle Norme di Attuazione dell'Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 (T.U. ordinamento degli Enti Locali) tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Rho, Società Poste Italiane S.p.A. e con l'adesione di Società Expo 2015 S.p.A. finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale del 2015, anche attraverso la definizione di idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (approvato con DGPR n.7471 del 4 agosto 2011)". Verrà così uniformato il vincolo al resto dei corsi d'acqua del reticolo presenti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato. Verranno tolti i riferimenti specifici presenti nelle Norme di Attuazione del PdR e aggiornate le Tavole.

Nel prosieguo sono descritti gli interventi contenuti nella proposta di Variante.

## 2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

### 2.1 ADEGUAMENTO DEL PGT ALLA VARIANTE PAI SEVESO E ALLA REVISIONE DEL PGRA 2020

In data 30/12/2020 con decreto n. 484 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po è stata approvata, ai sensi dell'art. 57 comma 4 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po e ad esito della procedura di consultazione, la "Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano". La Variante ha interessato il Comune di Milano. La Variante costituisce, altresì,

integrazione al PAI (2001) che, per il torrente Seveso non ha definito la delimitazione delle fasce fluviali e il conseguente assetto di progetto.

In data 31 marzo 2021 con decreto n. 131 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po sono stati approvati gli aggiornamenti cartografici alla Revisione 2019 delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po –Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs 49/2010 (Revisione 2020).

Nella Revisione 2020 sono confluite anche le modifiche conseguenti alla Variante al PAI relativa alle fasce fluviali del torrente Seveso, che ha interessato il Comune di Milano.

Con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016, per il Seveso si è proceduto alla perimetrazione della pericolosità di inondazione sulla base di mappe prodotte in una prima versione nell'anno 2013 (deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante "Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano -art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49- ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari") ed aggiornate nel 2015, utilizzando le conoscenze disponibili a quella data incluse quelle derivanti dagli eventi alluvionali del 2014.

Sono stati inoltre pubblicati nella relazione "Profili di piena (marzo 2016)" i valori delle portate al colmo nelle sezioni più significative relativi ai tre livelli di pericolosità cui si riferiscono le mappe e i corrispondenti profili di piena. Per il Seveso, nel tratto del territorio del comune di Milano, la perimetrazione è stata condotta sulla base di dati e osservazioni relative alle piene gravose recenti e senza procedere a simulazioni idrodinamiche per la delimitazione delle aree inondate in funzione delle portate di deflusso; la relazione "Profili di piena (marzo 2016)" riporta le portate al colmo di riferimento per i tempi di ritorno di 10, 100 e 500 anni nelle sezioni di Palazzolo (valle presa CSNO) e Milano (ingr. tombinata) e i corrispondenti profili di piena fino alla sezione di imbocco del tratto tombato (sez. SV2).

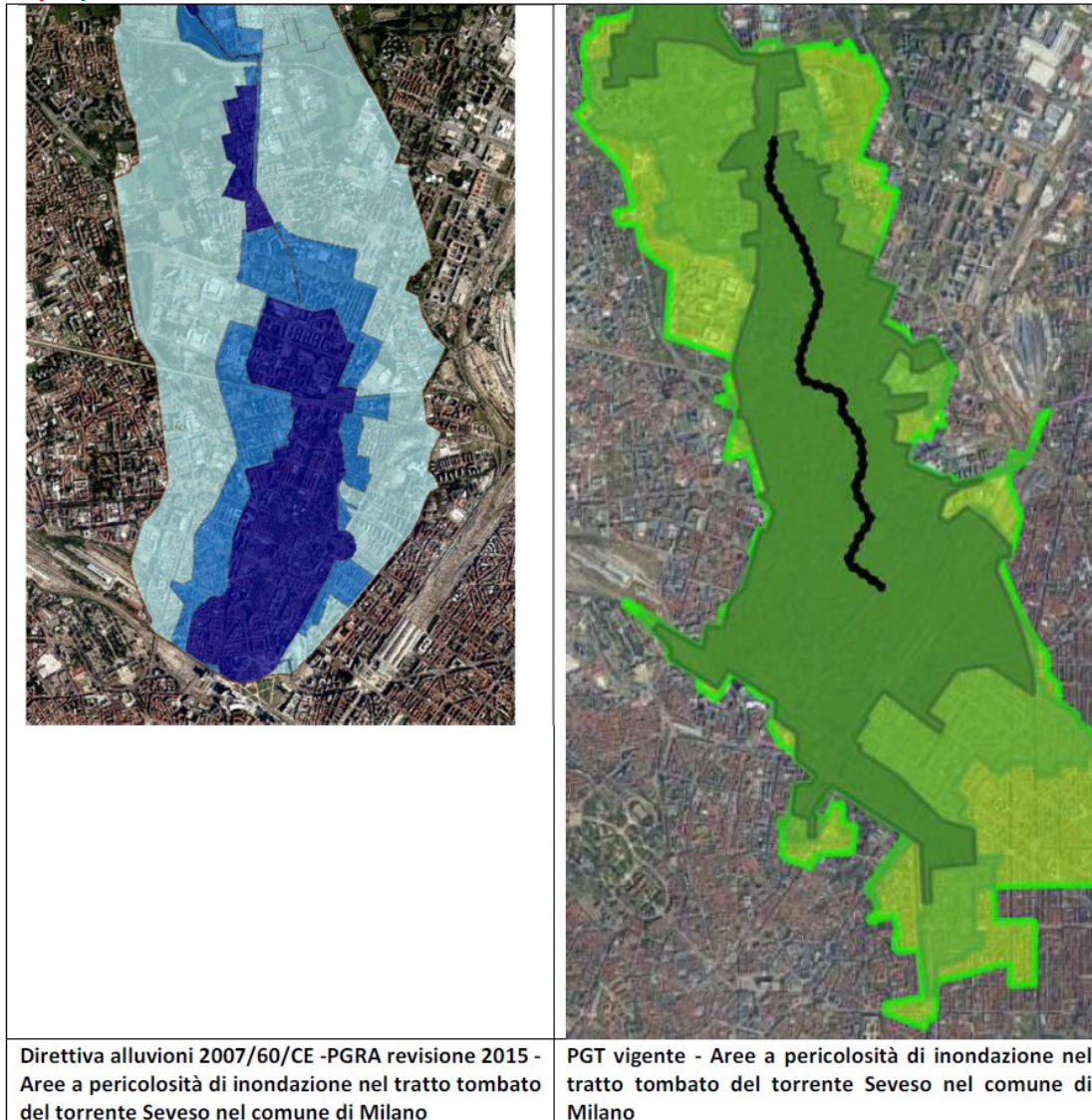
Il Comune di Milano, nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del proprio PGT e in attuazione delle disposizioni fornite dalla D.G.R. 6738/2017, ha svolto uno studio di dettaglio delle condizioni di pericolosità sul Torrente Seveso. Lo studio, che ha utilizzato come informazioni di base (geometria dell'alveo del corso d'acqua, portate di piena di riferimento relative all'assetto attuale) quelle impiegate nel progetto di Variante, ha incluso l'implementazione di un modello numerico di simulazione, di tipo bidimensionale, della propagazione delle onde di piena lungo l'asta del torrente Seveso nel proprio territorio. Per il tratto di asta tombinato il modello ha utilizzato due codici di calcolo operanti in forma integrata tra loro, per la rappresentazione, rispettivamente, del deflusso all'interno della canalizzazione tombinata, comprensiva dei fenomeni di tracimazione dalle tombinate, e della propagazione delle acque di esondazione sull'area urbana.

Sulla base di tale maggior dettaglio di analisi, è stato possibile ottenere una nuova perimetrazione, fondata sui risultati del modello 2D di simulazione idraulica, dei limiti delle aree inondabili per i tempi di ritorno di 10, 100 e 500 anni, precedentemente definiti unicamente su base empirica. Inoltre, le stesse elaborazioni hanno consentito di operare una caratterizzazione delle aree inondate, oltre che in funzione del tempo di ritorno, anche su una base di una discretizzazione in celle 5,0 m x 5,0 m caratterizzate per il livello idrico massimo raggiunto per ciascuna delle piene di riferimento (sulla base di una suddivisione in tre classi:  $h_1 = 0,05 \div 0,30$  m;  $h_2 = 0,30 \div 0,70$  m;  $h_3 > 0,70$  m).

A seguito di tali elaborazioni, l'area urbana di Milano è risultata interessata dalle seguenti delimitazioni relative alla pericolosità di inondazione:

- aree P1, P2 e P3 definite nel PGRA 2015;
- aree P1, P2, P3 definite nel PGT vigente del Comune di Milano.





Nel primo caso si tratta di uno strumento di pianificazione a livello di Regione Lombardia/Autorità di Bacino, e dunque sovraordinato in termini di vincoli urbanistici conseguenti, mentre nel secondo caso si ha a che fare direttamente con il piano urbanistico comunale.

L'impianto normativo del PGT vigente in termini di condizioni di pericolosità idraulica del territorio ha dovuto tenere in conto i vincoli sovraordinati a integrazione di quelli derivanti dalle elaborazioni dirette eseguite alla scala comunale.

In termini di classi di fattibilità, definite per l'aspetto idraulico come aree omogenee in cui è suddiviso il territorio comunale in funzione del grado di pericolosità di inondazione che insiste sulle aree stesse, sono di conseguenza state individuate, sull'area condizionata dai fenomeni di inondazione del Seveso, le seguenti categorie:

- *Classe II – fattibilità con modeste limitazioni*: aree a pericolosità P1 del PGT e P2 del PGT (con altezze max h1) e/o P1 del PGRA;
- *Classe IIIa – fattibilità con consistenti limitazioni* in ragione di condizioni di pericolosità di inondazione media: aree a pericolosità P2 del PGT (con altezze max h2 o h3) e P3 del PGT (per qualsiasi altezza idrica) e/o P2 e P3 del PGRA.

La “Variante Seveso” approvata ha utilizzato, per la porzione del corso d’acqua in Milano, i risultati del modello idraulico 2D sviluppato nell’ambito del PGT 2030 messo a punto dal comune in termini di perimetrazione delle aree inondabili e di delimitazione delle fasce fluviali. Le modifiche riguardano:

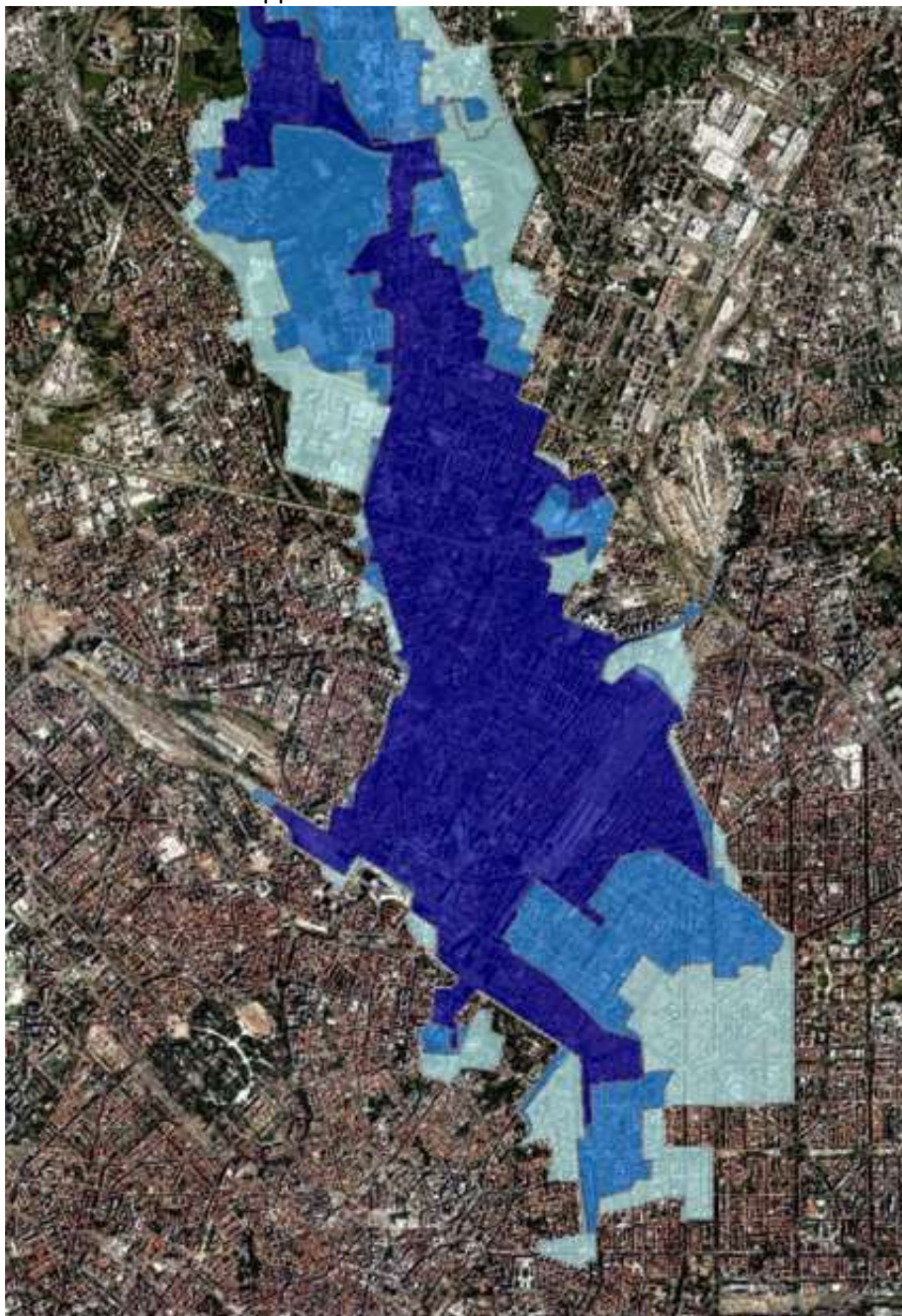
- per le fasce fluviali, non presenti nel PAI:
  - la fascia Cè stata assunta, per l’intero tratto, coincidente con il limite di esondazione derivante dal modello 2D del PGT per la portata di piena con tempo di ritorno pari a 500 anni;
  - la fascia B di progetto, per il tratto a cielo aperto dal confine nord di Milano al punto di inizio del tratto tombinato (lunghezza pari a circa 1 km), segue un tracciato, artificialmente definito, funzionale alla delimitazione (con le opere idrauliche necessarie) dell’alveo di piena destinato al contenimento della piena di progetto;
  - la fascia A, sempre per il tratto a cielo aperto, è coincidente con la fascia B di progetto in sponda sinistra e solo in parte in sponda destra, lasciando all’esterno (tra A e B di progetto) l’area destinata alla realizzazione della cassa di laminazione (Parco Nord) di cui sono stati avviati i lavori;
  - la fascia B di progetto, lungo tutto il tracciato tombinato segue l’impronta della canalizzazione interrata.






**Variante PAI approvata dicembre 2020 (Fonte: Autorità di Bacino del Fiume Po)**

- per il PGRA:

la delimitazione delle aree a pericolosità per alluvioni frequenti (H, T = 10anni), alluvioni poco frequenti (M, TR = 100 anni) e rare (L, T = 500 anni) è stata fatta coincidere con quella individuata nel PGT dai risultati dell'applicazione del modello di simulazione 2D.



-  P1 - L - Probabilità di alluvioni scarsa (TR 500)
-  P2 - M - Probabilità di alluvioni media (TR 100-200)
-  P3 H - Probabilità di alluvioni elevate (TR 10)

**Delimitazione del PGRA del Torrente Seveso approvata a marzo 2021**

Va osservato che, in riferimento alla classe IIIa, viene fatta l'assunzione di considerare nella delimitazione unicamente la presenza di aree P2 e P3 con altezze d'acqua massime superiori a 0,30 m, non conteggiando in tal modo le aree inondabili in cui possono instaurarsi altezze idriche massimi minori. In ragione delle modifiche alla classificazione delle aree derivanti dall'approvazione della "Variante Seveso" approvata, è stato necessario apportare modifiche al testo delle Norme di Attuazione del PGT 2030.

Per il torrente Seveso, nel tratto all'interno del territorio del comune di Milano, con l'approvazione della relativa Variante al PAI (30/12/2020) e con l'approvazione della Revisione PGRA 2020 (31/3/2021) nella quale sono confluite anche le modifiche conseguenti alla Variante al PAI, le aree di pericolosità idraulica contenute nel PGRA sono state fatte coincidere con quelle individuate nell'ambito del PGT vigente sulla base delle modellazioni di dettaglio di cui sopra. Vi è quindi totale coincidenza tra le aree a diversi livelli di pericolosità idraulica individuate a scala comunale e a scala di pianificazione regionale e di bacino. Sono stati pertanto modificati in questo senso i testi degli artt. 43, 44, 45 e 46 delle NdA del PdR esclusivamente in relazione alla caratterizzazione del torrente Seveso, lasciando inalterate quelle dei torrenti Garbogera, Guisa e Pudiga, nonché del fiume Lambro. Le disposizioni normative di tutti i corsi idrici citati non state oggetto di modifica.

Rispetto alla individuazione delle classi di fattibilità idraulica la semplificazione apportata rispetto alla delimitazione della pericolosità di inondazione con l'adozione da parte del PAI e del PGRA dei risultati delle simulazioni con l'impiego del modello 2D produce una parallela semplificazione nella delimitazione delle classi stesse. Con riferimento ai criteri di classificazioni vigenti, riferiti alle perimetrazioni precedenti, risultano pertanto le seguenti classi di fattibilità:

- Classe II – fattibilità con modeste limitazioni: aree a pericolosità P1 del PGT (coincidente con P1 PGRA) e P2 del PGT (con altezze max nel campo h1);
- Classe IIIa – fattibilità con consistenti limitazioni in ragione di condizioni di pericolosità di inondazione media: aree a pericolosità P2 del PGT (con altezze max h2 o h3) – coincidente con (P2 del PGRA) e P3 del PGT (per qualsiasi altezza idrica), coincidente con P3 del PGRA;
- Classe IVa – fattibilità con gravi limitazioni in ragione di condizioni di pericolosità molto elevata: area all'interno della fascia B di progetto della Variante ad eccezione della porzione di golena destinata alla cassa di laminazione Parco Nord;
- Classe IVc - aree destinate ad infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo: area all'interno della fascia B di progetto della Variante.

Vi è il passaggio dalla classe IIIa alla classe II per le aree che risultano ora esterne alle nuove perimetrazioni.

In classe di fattibilità IVa ricadono ora le aree interne alle due Fasce B di progetto (in sponda destra e sinistra) che delimitano il tratto di alveo a superficie libera compreso tra il limite a nord del confine comunale e il punto di immissione nel tratto tombinato di valle definite dalla Variante Seveso al PAI ad eccezione della porzione di golena destinata alla cassa di laminazione Parco Nord, già in classe di fattibilità IVc.

La variante comporta la modifica dei seguenti elaborati del PGT:

Piano delle Regole.

Norme di attuazione:

– articolo 43, viene aggiunto il seguente ultimo capoverso:

“Per il torrente Seveso, nel tratto all’interno del territorio del comune di Milano, con l’approvazione della relativa Variante al PAI approvata in data 30/12/2020 e con l’approvazione Revisione PGRA 2020 approvata in data 31/3/2021 nella quale sono confluite anche le modifiche conseguenti alla Variante al PAI, le aree di pericolosità idraulica contenute nel PGRA sono state fatte coincidere con quelle individuate nell’ambito del PGT vigente sulla base delle modellazioni di dettaglio di cui sopra. Vi è pertanto totale coincidenza tra le aree a diversi livelli di pericolosità idraulica individuate a scala comunale e a scala di pianificazione regionale e di bacino; a tale quadro conoscitivo semplificato si fa riferimento nella definizione delle classi di fattibilità per il corso d’acqua in argomento.”

– articolo 44.1, modifica del comma con l’eliminazione delle parti evidenziate in grassetto

“Nel dettaglio, per i torrenti **Seveso**, Garbogera, Pudiga e Guisa le aree hanno le seguenti caratteristiche:”

– articolo 44.1, viene aggiunto il seguente capoverso:

“Nel dettaglio per il torrente Seveso le aree hanno le seguenti caratteristiche:

- aree che rientrano all’interno dei limiti di pericolosità P1 (rara; tempi di ritorno compresi tra 100 e 500 anni) del PGRA coincidenti con quelle delimitate nell’ambito degli approfondimenti di analisi idraulica svolti espressamente a supporto del PGT, per qualsiasi altezza idrica massima;
- aree che rientrano all’interno del limite di pericolosità P2 (poco frequente; tempi di ritorno compresi tra 10 e 100 anni) del PGRA coincidenti con quelle delimitate nell’ambito degli approfondimenti di analisi idraulica svolti espressamente a supporto del PGT, per altezze idriche massime comprese nel campo  $h1 (< 0,30 \text{ m})$ ;

– articolo 45.3, modifica del comma con l’eliminazione delle parti evidenziate in grassetto

“3. Classe IIIa: aree a pericolosità di inondazione (condizioni di gravosità media)

a. Alla classe IIIa appartengono le seguenti aree:

i. aree inondabili dei torrenti **Seveso**, Garbogera, Pudiga e Guisa:”

– articolo 45.3, viene aggiunto il seguente punto ibis

“ibis. aree inondabili del torrente Seveso:

- che rientrano all’interno del limite di pericolosità P2, delimitate nell’ambito degli approfondimenti di analisi idraulica svolti espressamente a supporto del PGT, coincidente con il limite P2 del PGRA, per altezze idriche massime comprese nei campi  $h2$  (altezza idrica massima compresa tra 0,30 m e 0,70 m) e  $h3$  (altezza idrica massima  $> 0,70 \text{ m}$ );
- che rientrano all’interno dei limiti di pericolosità P3 (frequente; tempo di ritorno inferiore o uguale a 10 anni) delimitate nell’ambito degli approfondimenti di analisi idraulica svolti espressamente a supporto del PGT, coincidente con il limite P2 del PGRA, per qualsiasi altezza idrica massima;”

– articolo 46.1, al termine del primo capoverso viene inserito un nuovo capoverso

“Per il torrente Seveso ricadono nella Classe IV le aree interne alle due Fasce B di progetto (in sponda destra e sinistra) che delimitano il tratto di alveo a superficie libera compreso tra il limite a nord del confine comunale e il punto di immissione nel tratto tombinato di valle.”

– articolo 46.2.a, viene aggiunto il seguente punto iiibis

“iiibis. area inondabile del torrente Seveso interna alle due fasce B di progetto (in sponda destra e sinistra) che delimitano il tratto di alveo a superficie libera compreso tra il limite a nord del confine comunale e il punto di immissione nel tratto tombinato di valle definite dalla Variante Seveso al PAI ad eccezione della porzione di golena destinata alla cassa di laminazione Parco Nord.”

Tavola R.01 Fattibilità e prescrizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche. Il recepimento delle nuove fasce PAI e delle nuove aree di pericolosità del PGRA comporta la modifica della classe di fattibilità geologica di alcune aree.

Componenti geologica, idrogeologica e sismica:

Tavola G04 Carta dei Vincoli

Tavola G05 Carta di Sintesi

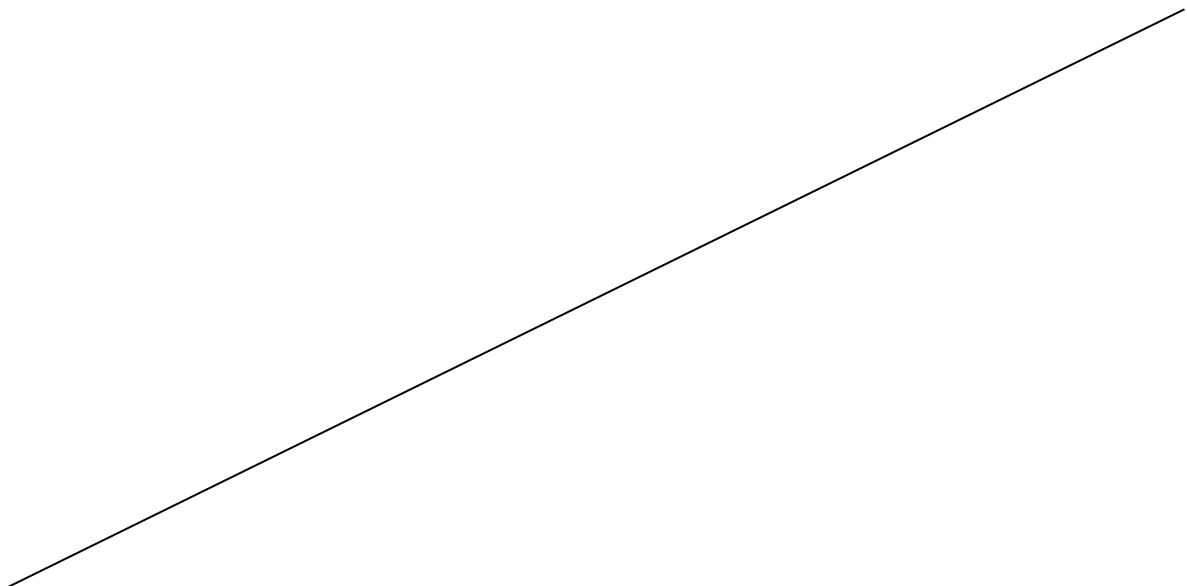
Tavola G13 Carta semplificata del rischio idraulico

Tavola G15 Carta PAI – PGRA scala 1:10.000:

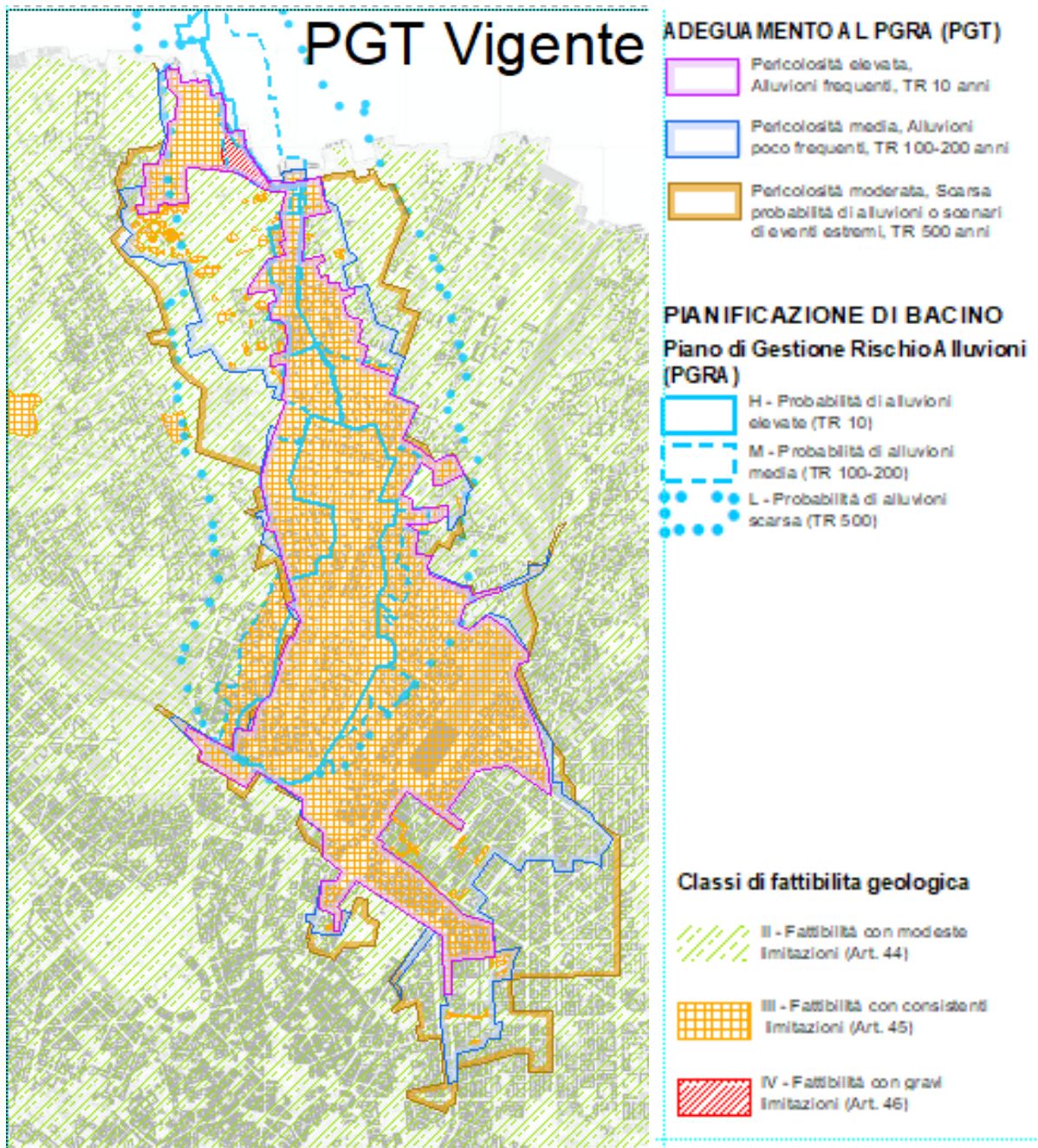
- G15\_PA1\_PGRA\_ree\_esondabili\_1\_NO
- G15\_PA1\_PGRA\_ree\_esondabili\_2\_NE
- G15\_PA1\_PGRA\_ree\_esondabili\_3\_SE
- G15\_PA1\_PGRA\_ree\_esondabili\_4\_SO

Tavola G17 Carta di Fattibilità

All'interno delle Tavole elencate sono presenti gli strati informativi che vengono aggiornati ai contenuti PAI e PGRA oggetto di Variante

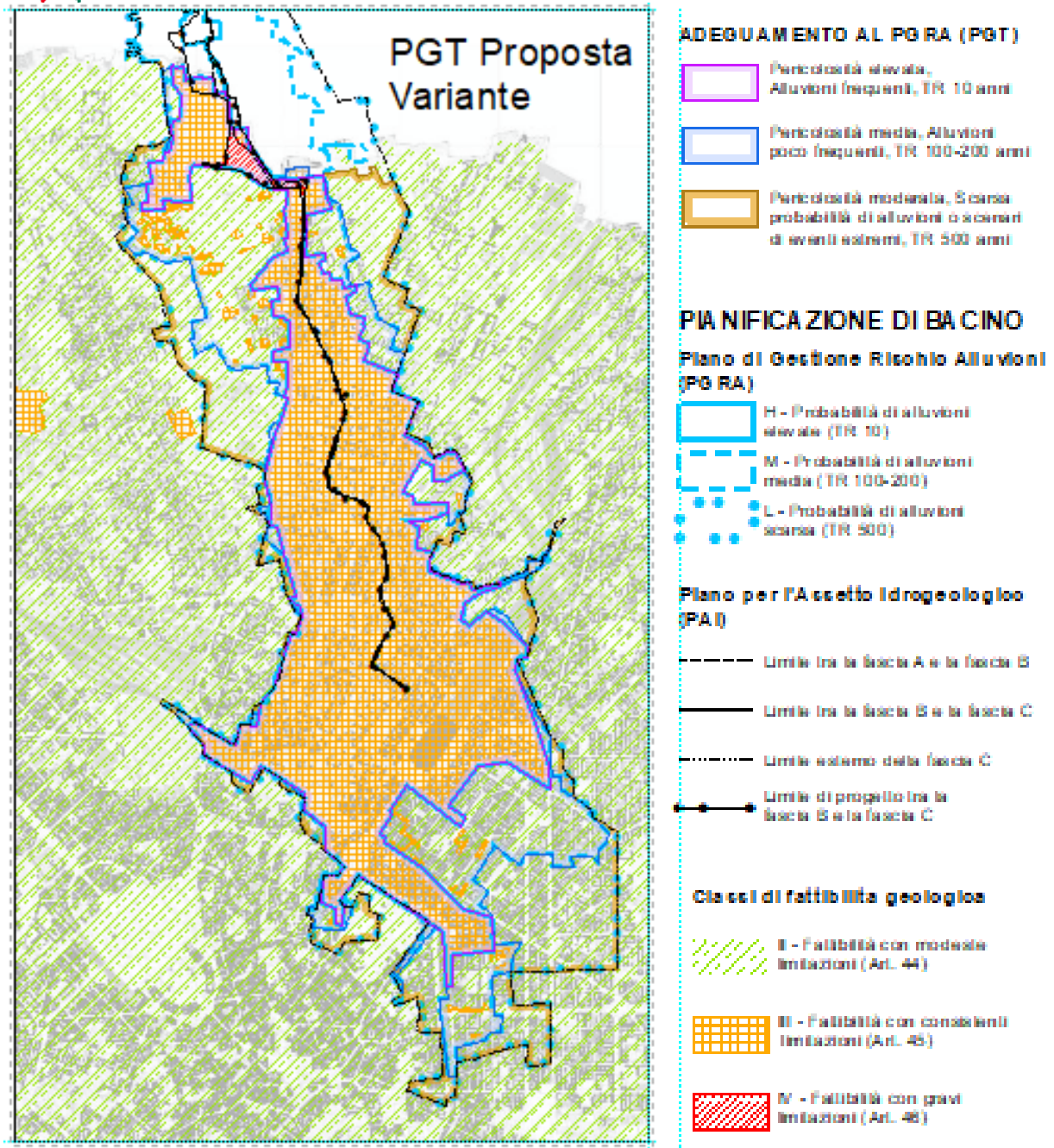


A livello cartografico:

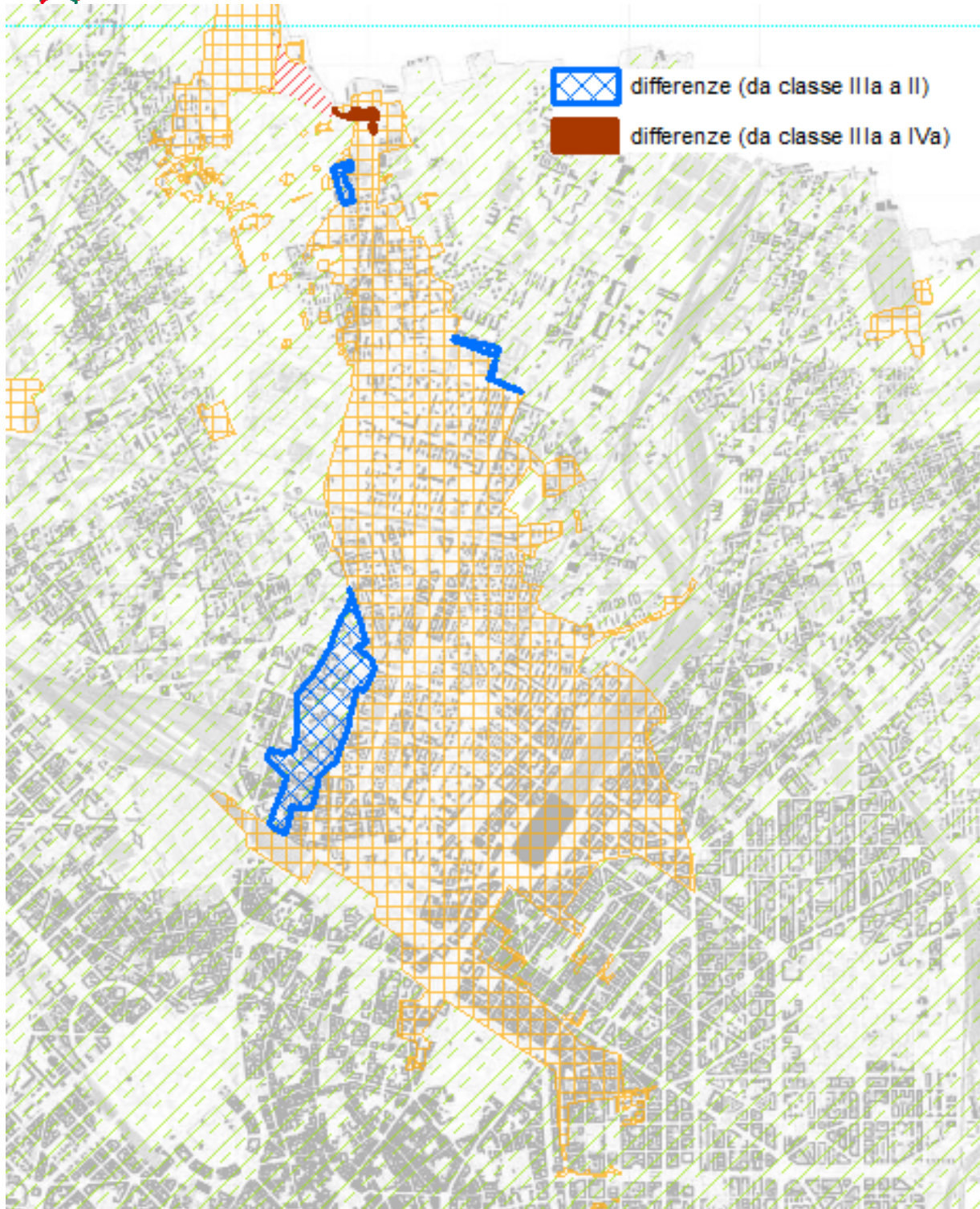


PGT vigente





Proposta di Variante PGT



**Proposta di modifica delle classi di fattibilità geologica del PGT a seguito del recepimento della Variante PAI Seveso**

## 2.2 MODIFICA ART. 45, COMMA 3, LETTERA B, PUNTO III, CON INTRODUZIONE DEL PUNTO IIIBIS, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE (PGT 2030) - CONDIZIONI D'USO DEI LOCALI INTERRATI E SEMINTERRATI

La proposta di revisione dell'art. 45, comma III, delle Norme di attuazione del PGT è relativa alle condizioni d'uso dei locali interrati e seminterrati.

L'articolato normativo vigente, art. 45, comma III, delle Norme di attuazione del Piano delle Regole prevede che nelle aree urbane a pericolosità di inondazione in condizioni di gravosità media causate da fenomeni di piena dei torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa e del fiume Lambro "...la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati sia condizionata all'esclusione di funzioni e usi che prevedano la permanenza continuativa di persone", in coerenza anche con quanto disposto dalla normativa regionale in materia. (l.r.10 marzo 2017, n. 7 – art 4 comma 1).

La motivazione di tale criterio di regolamentazione trae origine principalmente, dal punto di vista strettamente idraulico, dalle elevate condizioni di pericolo per l'incolumità delle persone che si manifestano nel caso, altamente probabile, in cui i fenomeni di allagamento delle sedi stradali dovuti alle piene dei corsi d'acqua citati coinvolgano i locali interrati e seminterrati adiacenti. Tali immobili diventano sede di accumulo di volumi d'acqua con altezze idriche consistenti in tempi molto rapidi che determinano un possibile pericolo per le persone eventualmente presenti; in qualche caso la situazione può essere aggravata dalla mancanza di vie di fuga sicure ed efficienti rispetto al numero delle persone coinvolte.

Le condizioni di pericolosità idraulica associabili a tali strutture, dunque, sono indubbiamente molto elevate e lo scenario di rischio idraulico conseguente diventa molto grave.

Allo stato attuale, inoltre, non è noto il numero dei locali seminterrati o interrati presenti all'interno delle aree inondabili del territorio comunale che prevedono, o per i quali ci sia interesse a prevedere nell'ambito di una ristrutturazione, la presenza continuativa di persone, soprattutto nelle aree a maggiore valore urbanistico.

Inoltre, non sono note le condizioni di reale esposizione alla pericolosità idraulica dei singoli locali, che è funzione delle particolari caratteristiche degli elementi di comunicazione con l'esterno a livello di piano stradale o a quote leggermente superiori.

La normativa attuale (art. 45, comma III) esclude quindi i rischi legati alla permanenza continuativa di persone tenendo conto della particolarità delle unità immobiliari in gioco e risponde in questo senso anche a una precisa scelta urbanistica.

Rispetto all'impostazione normativa vigente, viene proposta la fattibilità di una diversa regolamentazione del vincolo, basata su specifiche valutazioni tecniche di dettaglio e sviluppate sulla base di linee guida elaborate dall'Amministrazione Comunale.

Il criterio perseguito è quello di richiedere, con gli interventi di ristrutturazione o di nuova costruzione, il conseguimento di condizioni di pericolosità sufficientemente bassi da poter comportare condizioni di rischio residuale compatibili con la presenza delle persone e la sicurezza delle stesse.

L'eterogeneità delle condizioni di rischio caratterizzanti le diverse localizzazioni coinvolte dalla proposta di variante rende necessario condizionare il parere di compatibilità idraulica del singolo immobile oggetto di intervento di ristrutturazione o di nuova costruzione ai risultati previsti dal progetto delle opere di difesa idraulica proposto – inserito funzionalmente nel progetto di ristrutturazione o di nuova costruzione – che deve essere conseguentemente particolarmente approfondito.

Le valutazioni da svolgere relativamente alle condizioni di compatibilità idraulica di un intervento di ristrutturazione o di nuova costruzione, con l'obiettivo di un possibile superamento del vincolo, richiedono quindi un lavoro su più fronti:

- l'analisi di dettaglio, caso per caso, delle specifiche condizioni di pericolosità e di vulnerabilità del singolo seminterrato;
- l'individuazione, nel caso specifico, di un insieme di interventi di carattere strutturale e non strutturale di riduzione della pericolosità idraulica, della vulnerabilità dell'immobile e del rischio conseguente che permetta di raggiungere, anche con presenza continuativa di persone, condizioni di rischio residuale accettabili.

In ragione degli elementi sopra indicati, la verifica di compatibilità di cui all'art 45, comma 3, punto iiibis della norma che si propone di introdurre, affronterà in maniera dettagliata temi e analisi particolarmente complessi secondo le linee guida dell'Allegato 6. L'espressione del parere di competenza su tale verifica da parte dell'Amministrazione richiederà un supporto specialistico per l'analisi delle elaborazioni, la valutazione delle conclusioni e del progetto delle opere di protezione individuate. Per l'espressione di tale parere l'Amministrazione potrà avvalersi delle competenze delle proprie Società partecipate.

Su questa linea generale, nell'impianto normativo si è ritenuto opportuno inserire alcune restrizioni finalizzate ad escludere le aree meno adatte (aree di inondazione del Lambro) e le tipologie funzionali che appaiono particolarmente in contrasto con le caratteristiche complessive (residenza).

Ultimo elemento a favore della presente ipotesi riguarda gli aspetti legati alla permanenza nel tempo delle condizioni pericolosità di inondazione. A questo proposito si può tenere presente che le condizioni di pericolosità del fiume Lambro nel tratto di interesse non paiono modificabili a breve termine. Per quanto riguarda il Seveso invece è noto che sono definiti tutti gli interventi di laminazione a monte che concorrono ad assicurare la compatibilità tra la portata di piena di progetto in arrivo a Milano e la capacità di deflusso propria della canalizzazione interrata che la convoglia a valle. Inoltre, alcuni degli interventi programmati che riguardano la parte del corso d'acqua prossima a Milano sono già in fase di esecuzione dei lavori o prossimi a tale stadio. Le aree inondabili del Seveso nel territorio urbano di Milano rappresentano dunque una situazione temporanea rispetto a un orizzonte di medio termine. Tenendo conto di tali aspetti si giustifica dunque la possibilità di gestire con un criterio più "aperto" la norma in oggetto.

All'articolo 45.3, in coda al punto b comma III, viene inserito il comma iiibis, come di seguito riportato.

#### **ARTICOLATO NORMATIVO NTA del PdR:**

##### **art. 45 Classe III - Fattibilità con consistenti limitazioni**

##### **Proposta di modifica – inserimento del nuovo comma iiibis:**

*iiibis. In alternativa al comma iii, e limitatamente alle aree inondabili dei torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa di cui al precedente p.to i, la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati che prevedono funzioni e usi con presenza continuativa di persone è consentita nel caso in cui vengano garantite condizioni di sicurezza adeguate rispetto alla pericolosità di inondazione mediante la realizzazione di interventi, a carattere strutturale e non strutturale.*

*Gli interventi di protezione, in funzione delle specifiche caratteristiche della singola unità edilizia devono avere carattere permanente e, nel caso in cui le particolari condizioni dell'immobile non consentano di conseguire le condizioni di sicurezza necessarie, devono essere integrati da opere di protezione di tipo mobile, per le quali devono essere specificate le tempistiche di installazione, con adeguato anticipo rispetto al manifestarsi di un evento di piena.*

*Oltre agli interventi strutturali, devono inoltre essere previste misure a carattere non strutturale legate alle funzioni di preannuncio e allarme degli eventi di piena e alla definizione del piano di evacuazione su cui verrà espresso un parere vincolante dalla Direzione Sicurezza Urbana, Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile e dalla stessa approvato.*

*L'insieme delle misure di protezione adottate deve essere sviluppato a livello di progettazione definitiva/esecutiva e dettagliatamente descritto all'interno della verifica della compatibilità idraulica*

*allegata al progetto di intervento, sottoscritta da un tecnico specialista abilitato, che assume espressamente la responsabilità professionale relativamente all'efficacia delle misure adottate per la protezione dei beni esposti e per la sicurezza delle persone.*

*La permanenza continuativa di persone è ammessa unicamente per lo svolgimento delle funzioni commerciale e terziario, con esclusione della funzione residenziale e della funzione produttiva, e per servizi di particolare interesse pubblico che non comportino l'uso degli stessi tale da inquadarsi come residenziale/sanitario/assistenziale in regime di ricovero e servizi dedicati a categorie fragili.*

*Ai fini di rendere omogenee le analisi e le valutazioni contenute nella verifica di compatibilità idraulica, nei casi relativi alla realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati che prevedano la presenza continuativa di persone, la stessa verifica di compatibilità idraulica deve essere tassativamente redatta secondo i contenuti fissati e descritti nell'Allegato 6 alle presenti Norme.*

Inoltre, viene prodotto l'allegato 6 al PdR "Linee Guida e CONTENUTI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA" (all. 3 alla proposta di deliberazione in oggetto), al quale si dovrà fare riferimento.

### 2.3 RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO MINORE ALL'INTERNO DELL'AREA MIND/POST EXPO

Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, come meglio indicato nell'art. 3 dell'All. 2 "Regolamento in materia di Polizia Idraulica" del PdR del PGT del Comune di Milano, sono individuate tenendo conto delle aree storicamente soggette ad esondazioni, delle aree interessabili da fenomeni erosivi e di divagazione dell'alveo e della necessità di garantire una fascia di rispetto sufficiente a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Le aree all'interno dell'area MIND non sono storicamente soggette ad esondazioni e non sono interessate da fenomeni erosivi e di divagazione dell'alveo. La riduzione della fascia di rispetto da 10 m a 4 m viene proposta in quanto non presenta rischi idraulici e permette l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale, come dimostrato dalle relazioni idrauliche analizzate.

Inoltre, l'ampiezza di 4 m della fascia di rispetto di polizia idraulica uniforma la fascia di rispetto dei corsi d'acqua del RIM (Reticolo Idrico Minore) Fontanile Tosolo e Cavo Viviani lungo tutto il percorso presente nel territorio comunale di Milano (sia tratti interni che tratti esterni all'area PII MIND).

La modifica è coerente con gli analoghi corsi d'acqua del reticolo presenti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), per i quali l'Art. 5 dell'All. 2 "Regolamento in materia di Polizia Idraulica" del PdR del PGT del Comune di Milano prevede una fascia di rispetto di larghezza pari a 4 m.

Rimangono inalterate le fasce di rispetto del RIP (Reticolo Idrico Principale) e del RIB (Reticolo Idrico Consortile) presenti sull'area.

La variante comporta la modifica dei seguenti elaborati del PGT:

Piano delle Regole:

Norme di attuazione. Articolo 50 comma 9. Eliminazione del comma di seguito riportato:

*9. Per i tratti del fontanile Tosolo e fontanile Triulza compresi nell'ambito MIND Post-Expo, si applica una fascia di rispetto di 10 metri.*

Norme di attuazione. Articolo 50 comma 17. Modifica del comma con l'eliminazione delle parti evidenziate in grassetto, come di seguito indicato:

*17. Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua sono definite nella successiva tabella, ad eccezione della roggia Vettabbia, del torrente Nirone o delle Baragge o delle Baregge, **del torrente Tosolo e del fontanile Triulza** [anche denominato Viviani] per i quali valgono le fasce di rispetto indicate ai punti 7, 8 e 9 del presente articolo.*

Allegato 5 Relazione illustrativa Reticolo Idrografico e fasce di rispetto. Capitolo 6. Modifica del comma con l'eliminazione delle parti evidenziate in grassetto

*"Le fasce di rispetto sono state graficamente individuate, con apposta campitura, nella tavola R09 "Carta del Reticolo Idrografico.*

***I corsi d'acqua compresi all'interno dell'ambito Mind-post-Expo sono regolamentati, per quanto riguarda le fasce di rispetto, dalla variante urbanistica dell'Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 (T.U. ordinamento degli Enti Locali) tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Rho, Società Poste Italiane S.p.A. e con l'adesione di Società Expo 2015 S.p.A. finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale del 2015, anche attraverso la definizione di idonea disciplina urbanistica e***

**la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (approvato con DGPR n. 7471 del 4 agosto 2011).**

La fascia di rispetto del Torrente Nirone, appartenente al Reticolo Idrografico Principale, per il tratto ricadente all'interno dell'area Mind-post-Expo, con delibera di Giunta Regionale del 16/05/2012 n. IX/3470-Expo 2015-Opere essenziali 7°, 7B, 7C, (collegamento Molino Dorino A8), Assunzione delle determinazioni della Conferenza di Servizi indetta con Delibera di Giunta Regionale IX/2670 del 14/12/2011 e approvazione del progetto, è stata rideterminata per la riva destra, a seguito di spostamento dell'alveo, a 4 (quattro) metri.

**Per quanto riguarda i corsi d'acqua del Reticolo Idrografico Privato posti nella stessa area, ovvero Fontanile Tosolo e Fontanile Triulza [anche denominato Viviani] permangono le fasce di rispetto di 10 (dieci) metri nell'area Mind-post-Expo, mentre all'esterno dell'Area Mind-post-Expo (nel TUC) è pari a 4 (quattro) metri".**

Tavola R.09 (1-2-3-4) - Reticolo Idrografico, scala 1:10.000:

- R09/1\_Reticolo\_idrografico\_1\_NO
- R09/2\_Reticolo\_idrografico\_NE
- R09/3\_Reticolo\_idrografico\_3\_SE
- R09/4\_Reticolo\_idrografico\_4\_SO

All'interno delle Tavole elencate sono presenti gli strati informativi che vengono aggiornati alle nuove fasce di rispetto del Reticolo idrico Minore all'interno dell'area MIND.

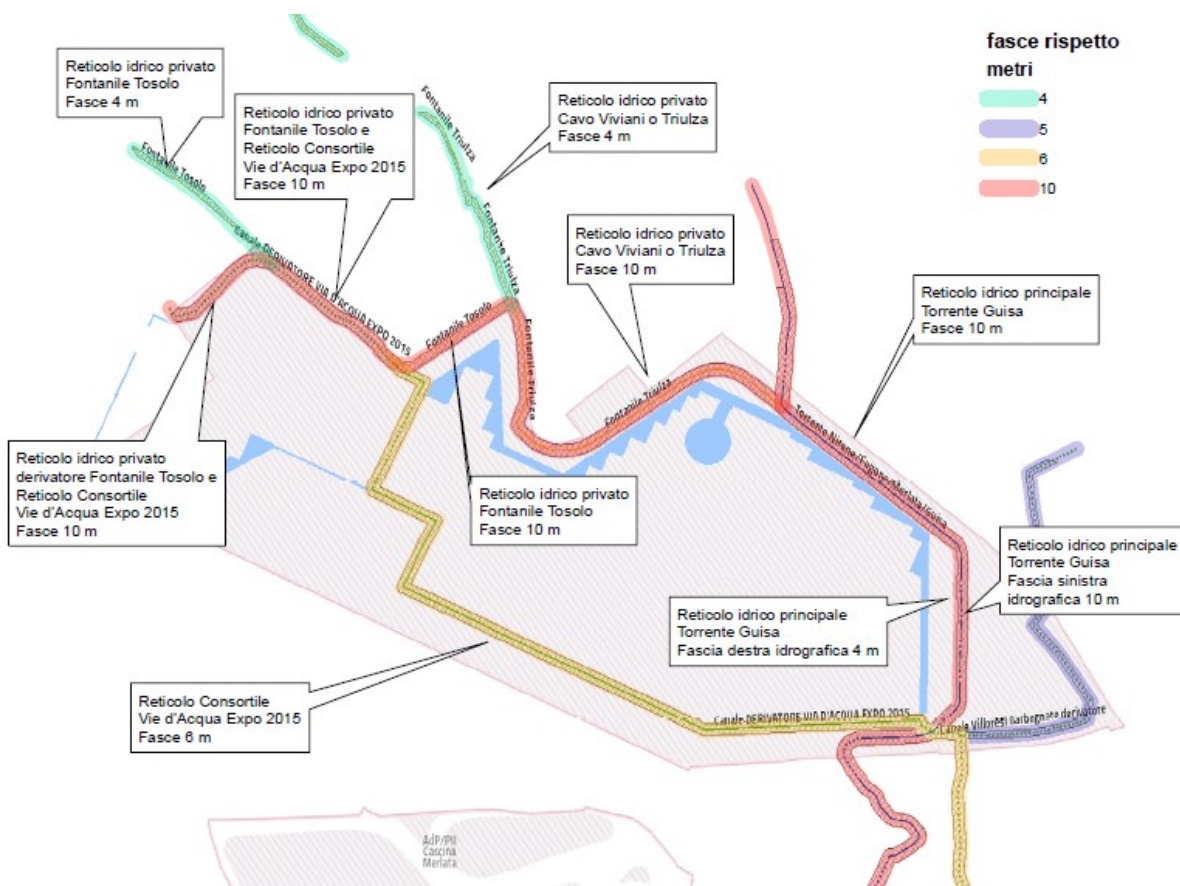


Figura 1: Stato di fatto

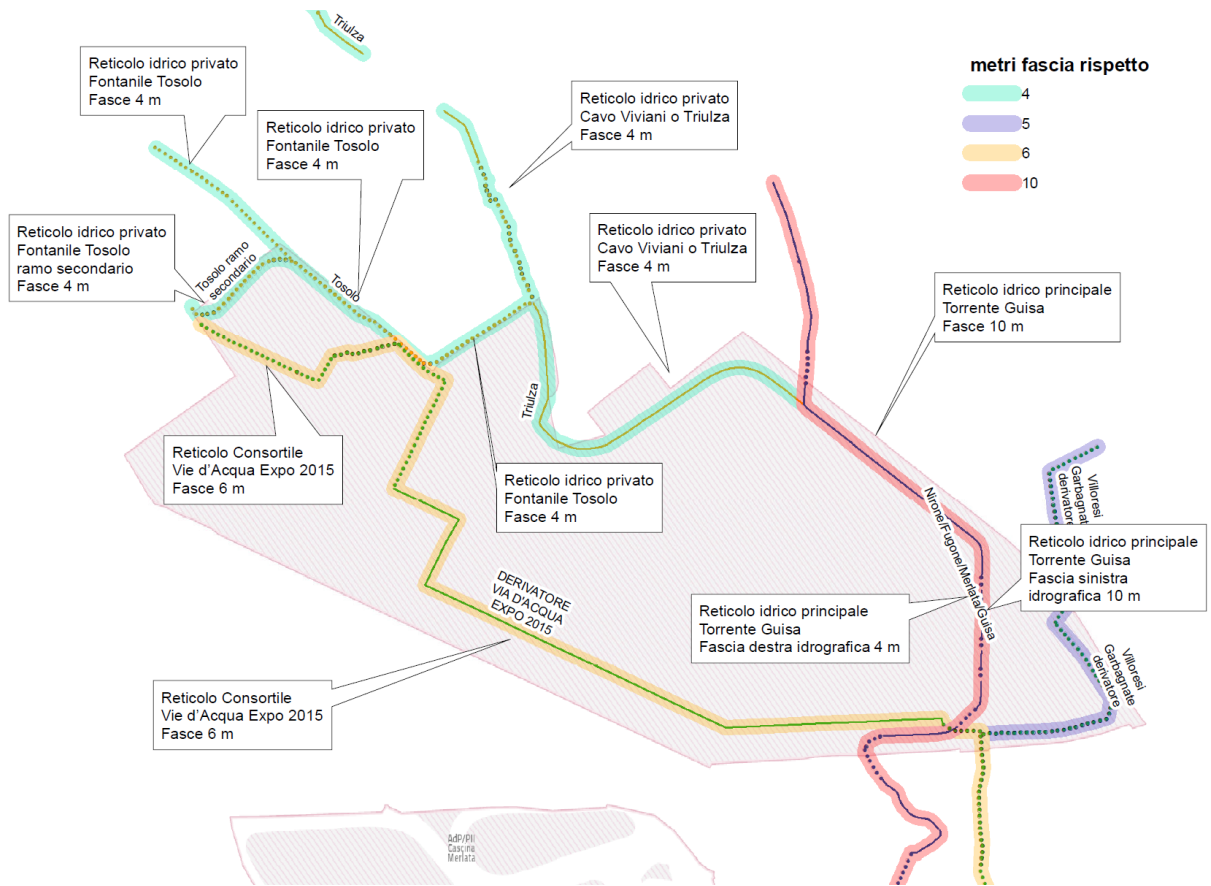


Figura 2: Proposta di Variante



### 3. L'ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La proposta di Variante al Piano delle Regole ha seguito l'iter previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. e dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007, Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25/07/2012);

Con Delibera di Giunta Comunale n. n. 427/2022 del 1 aprile 2022 è stato dato contestuale avvio del procedimento della proposta di Variante al Piano delle Regole del PGT vigente e di verifica di assoggettabilità alla VAS. L'Avviso di avvio del procedimento di formazione della proposta di variante è stato pubblicato all'Albo Pretorio nonché nelle altre forme e modalità di comunicazione ed informazione previste dalla citata deliberazione n. 427/2022 dal 13/04/2022 al 13/05/2022. In detto periodo sono pervenuti n. 4 suggerimenti/proposte relative all'oggetto della presente Variante. I suggerimenti pervenuti non sono stati ritenuti accoglibili sia relativamente alle proposte di recupero dei seminterrati/interrati per funzioni residenziali, sia alla proposta di eliminare la previsione di assicurare un franco di 0.5 m sulla quota del piano terra, come previsto dall'art. 45 che nella sua sostanza non viene modificato, in considerazione delle condizioni di pericolosità idraulica che per le aree inserite in classe di fattibilità IIIa rimangono comunque molto elevate.

Con Determina Dirigenziale n. 3467 del 03/05/2022, è stata individuata l'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, nella persona del Direttore di Area, quale Autorità Competente per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica relativa a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale. Tale Determina è stata pubblicata all'Albo Pretorio, dal 03/05/2022 al 18/05/2022;

Con Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022, d'intesa con l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti funzionalmente interessati, chiamati a partecipare alla seduta della Conferenza di Verifica, ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale. Tale Determina è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 23/05/2022 al 06/06/2022;

Le Delibere di Giunta e le Determina dirigenziali sono state altresì pubblicate sul sito del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS;

In data 23/06/2022 è stato pubblicato il Rapporto Preliminare sul sito web regionale SIVAS e sul sito del Comune di Milano, nonché messo a disposizione presso gli uffici comunali, a far tempo dal 23/06/2022 al 22/07/2022, per la presentazione di eventuali osservazioni;

In data 07/07/2022 in prima convocazione e in data 22/07/2022 in seconda convocazione, si è svolta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS. A tale conferenza sono stati invitati i soggetti ed enti interessati dall'iter di verifica di assoggettabilità alla VAS, individuati con Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022;

A seguito della convocazione della sopracitata Conferenza ed alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare, sono pervenuti entro il 22/07/2022, termine dei trenta giorni di messa a disposizione, i seguenti pareri e contributi:

- Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano (ATO) – Ufficio d’Ambito. Comune di Milano - Prot. 30/06/2022.0361042.E;
- Est Ticino Villoresi (ETV) Consorzio di Bonifica. Comune di Milano - Prot. 13/07/2022.0384544.E.;
- AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale. Comune di Milano - Prot. 22/07/2022.0400639.E.

Sono inoltre pervenuti, oltre la data limite del 22/07/2022, i seguenti pareri e contributi:

- AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente. Comune di Milano - Prot. 25/07/2022.0402597.E
- Area Municipio 9, DELIBERAZIONE N. 25 DEL 21/07/2022. Comune di Milano - Prot. 26/07/2022.0406341.I.
- ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza. Comune di Milano - Prot. 01/08/2022.0415290.E.

Sulla base delle osservazioni pervenute e delle informazioni emerse dal Rapporto Preliminare, l’Autorità Competente VAS d’intesa con l’Autorità Procedente ha espresso, con Determina Dirigenziale n. 7259/2022 del 09/09/2022, parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano delle Regole del PGT vigente.

#### 4. LE PRESCRIZIONI DEL DECRETO DI ESCLUSIONE DALLA VAS

L’Autorità Competente VAS d’intesa con l’Autorità Procedente ha espresso, con Determina Dirigenziale n. 7259/2022 del 09/09/2022, parere di **non assoggettabilità** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), **a condizione che:**

- a. vengano recepite tutte le indicazioni contenute nel Rapporto Preliminare;
- b. vengano recepite le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nella Tabella 2, Cap. 3 della Relazione Istruttoria allegata alla Determina di non assoggettabilità alla procedura di VAS, (Determina Dirigenziale n. 7259/2022 del 09/09/2022).

Tali condizioni si dichiarano recepite nella proposta di variante di cui all’oggetto della proposta di deliberazione, fatte salve le condizioni che dovranno essere recepite in fase attuativa.

## 5. CONSULTAZIONE DEI MUNICIPI

Al fine della consultazione preventiva dei Municipi in ordine alla formazione del provvedimento, gli atti costituenti la Variante sono stati trasmessi via PEC in data 23 settembre 2022 (Prot. 23/09/2022.0494621.I.) ai Municipi interessati, n. 2, 3, 4, 8 e 9.

Nelle Commissioni tenutesi nelle date riportate di seguito gli atti di cui sopra sono stati illustrati ai Municipi richiedenti:

- Municipio 2: 08/10/2022
- Municipio 3: 11/10/2022
- Municipio 4: 10/10/2022
- Municipio 8: 17/10/2022

I Municipi n. 2, 3, 4, 8, 9, si sono pronunciati con proprie deliberazioni, relativamente alle quali si espongono le seguenti considerazioni:

### C – Municipio 2

Il Municipio 2, con deliberazione n° 16, resa nella seduta del 20/10/2022, ha espresso parere con osservazioni per le quali si espone quanto segue:

- relativamente al Tema 1, “Recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA” ha espresso parere favorevole;
- relativamente al Tema 2 “modifica dell’art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole” ha espresso parere contrario, ritenendo più corretto attendere la realizzazione delle vasche e procedere ad una conseguente variazione delle classi di rischio e decadenza dei vincoli esistenti. Inoltre, ritenendo che in attesa di questo non sia prudente derogare ai vincoli in essere, pur con progettazione aggiuntiva. In merito a questa osservazione si deve considerare che, ai fini autorizzativi degli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione, deve essere raggiunto nelle verifiche di compatibilità idraulica richieste, tassativamente redatte secondo quanto definito nell’Allegato 6 del Piano delle Regole, un grado di dettaglio tale da consentire il conseguimento di condizioni di pericolosità sufficientemente bassi da comportare condizioni di rischio residuale compatibili con la presenza delle persone e la sicurezza delle stesse.
- Per quanto riguarda il Tema 3 “riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo idrico minore all’interno dell’area Mind-post-Expo” il Municipio 2 non esprime parere in quanto il punto non insiste sul territorio di competenza.

### D – Municipio 3

Il Municipio 3, con deliberazione n°19, resa nella seduta del 13/10/2022, ha espresso parere favorevole con una osservazione per la quale si espone quanto segue:

- viene chiesto di procedere, alla luce del finanziamento del PNRR da destinarsi alla protezione idraulica del fiume Lambro e in seguito a questi lavori, a studi che rivedano i criteri di classificazione idrogeologica vigenti. Il suggerimento verrà tenuto in considerazione e valutato quando detti lavori saranno conclusi.

Tale osservazione potrà trovare accoglimento nei procedimenti relativi al contesto sopra individuato.

**E – Municipio 4**

Il Municipio 4, con deliberazione n° 18, resa nella seduta del 27/10/2022, ha espresso parere favorevole, senza osservazioni.

**F – Municipio 8**

Il Municipio 8, con deliberazione n° 41, resa nella seduta del 20/10/2022, ha espresso parere favorevole, senza osservazioni.

**G – Municipio 9**

Il Municipio 9, con deliberazione n° 32, resa nella seduta del 06/10/2022, ha espresso parere favorevole, senza osservazioni.

## 6. MODIFICHE APPORTATE CON LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT

Con la proposta di Variante al PGT vengono modificati e aggiornati i seguenti documenti relativi al PGT.

- Tavola sinottica delle modifiche alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT (all.1);
- Tavola sinottica delle modifiche all' Allegato 5\_Relazione Illustrativa Reticolo Idrografico e fasce di rispetto (all. 2)
- Allegato 6 del Piano delle regole \_Contenuti della verifica di compatibilità idraulica (all. 3);
- Tavola R.01\_Fattibilità Geologica e Idraulica (all.4);

### Tavola R.09 Reticolo Idrografico; scala 1:10.000;

- R09/1\_Reticolo\_idrografico\_1\_NO (all. 5);
- R09/2\_Reticolo\_idrografico\_2\_NE (all. 6);
- R09/3\_Reticolo\_idrografico\_3\_SE (all. 7);
- R09/4\_Reticolo\_idrografico\_4\_SO (all. 8);

### **Componenti geologica, idrogeologica e sismica:**

- Tavola G04\_Carta dei Vincoli (all. 9);
- Tavola G05\_Fattibilità Geologica e Idraulica (all. 10);
- Tavola G13\_Carta semplificata del rischio idraulico (all. 11);

### Tavola G15 Carta PAI – PGRA scala 1:10.000:

- G15/1 Carta PAI\_PGRA aree esondabili e pericolosità\_1\_NO (all. 12);
- G15/2 Carta PAI\_PGRA aree esondabili e pericolosità\_2\_NE (all. 13);
- G15/3 Carta PAI\_PGRA aree esondabili e pericolosità\_3\_SE (all. 14);
- G15/4 Carta PAI\_PGRA aree esondabili e pericolosità\_4\_SO (all. 15)
- Tavola G17\_Carta di Fattibilità Geologica e Idraulica (all. 16);

Il Direttore dell'Area  
Pianificazione Urbanistica Generale  
Arch. Marino Bottini  
(*f.to digitalmente*)

Firmato digitalmente da MARINO BOTTINI in data 30/11/2022

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

**Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.**

**Il provvedimento non comporta spesa.**

Numero progressivo informatico:

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
*ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000*

**FAVOREVOLE**

**IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE**  
Arch. Marino Bottini

(f.to digitalmente)

Firmato digitalmente da MARINO BOTTINI in data 30/11/2022

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.

Il provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico: 4128

**Direzione Bilancio e Partecipate**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

*ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000*

*Non dovuto*

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da BRUNA FORNO in data 01/12/2022



## **SEGRETERIA GENERALE**

**Oggetto:** Adozione della Variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore all'interno dell'area Mind-post-Expo.

Il provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico 4128/2022

### **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale indicata in oggetto;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto dal Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale, da ritenersi assorbente della regolarità amministrativa dell'istruttoria e della relativa conformità a legge, dei passaggi procedurali/istruttori condotti e della documentazione propedeutici alla proposta medesima, nonché della verifica preventiva in merito alla sussistenza dei presupposti legittimanti l'approvazione della proposta stessa;

Vista la Relazione Istruttoria allegata alla suddetta proposta di deliberazione di Giunta comunale (Allegato n. A), la cui conformità a legge è esclusivamente rimessa alla competente funzione dirigenziale;

Dato atto che le valutazioni tecniche, relative all'istruttoria propedeutica alla suddetta proposta di deliberazione e contenute nella sopra citata Relazione Istruttoria, esulano dal presente scrutinio di legittimità e sono rimesse alla valutazione della competente funzione dirigenziale;

Considerato che resta attratta nella competenza tecnica del Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale e pertanto esula dal presente scrutinio di legittimità, la valutazione, contenuta nella allegata Relazione istruttoria in ordine alla sussistenza dei requisiti tecnici ritenuti idonei a costituire presupposto legittimante l'approvazione della proposta in oggetto;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale;

**Esprime**



**PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE**

Nei limiti e sulla base delle considerazioni sopra formulate.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Maria Elisa Borrelli**

Firmato digitalmente da Borrelli Maria Elisa in data 01/12/2022

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23/01/2023**

**LA PRESIDENTE**  
**Elena Buscemi**  
**Firmato digitalmente**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fabrizio Dall'Acqua**  
**Firmato digitalmente**

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fabrizio Dall'Acqua**  
**Firmato digitalmente**